

Quaresima 2018



1a Domenica

UPDATE

VANGELO 4.0

Marco 1, 12-15

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Matteo 4, 1-11

Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane».

Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo,

ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai».

Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto».

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano

VANGELO 4.2

Eccomi finalmente da te!

Tempo fa sono stato occupato con Gesù nel deserto senza, però, concludere nulla: quello è proprio in testardo. Voi, però, mi siete simpatici e sono sicuro che riuscirò a rendervi la vita più comoda e bella.



Caro mio diavoletto, conosciamo i tuoi trucchi.

Sembrano innocui, ma sono veri e propri virus!

Il virus della «Trottola» che ci invita a girare sempre attorno a noi stessi per soddisfare ogni capriccio.

Il virus della «pallina» che ci spinge a «rimbalzare» senza fermarci a riflettere prima di una scelta.

*Il virus della «catenella» che ci rende schiavi delle cose e continuamente desiderosi di possederne altre. Anche qui stai perdendo tempo: noi **abbiamo scelto come compagno di viaggio un grande amico: Gesù!***



Grazie alla tua volontà e alla forza ricevuta da Gesù, anche tu puoi resistere all'influsso negativo di questi virus.

Da te... puoi rinunciare a qualcosa di inutile e superfluo

Con te... sentirai Gesù, quando ti fermerai a pregare

Per loro... i frutti delle tue rinunce a chi ne ha più bisogno.

COMPAGNI

Registrati

DI VIAGGIO

Siamo partiti per una'avventura di nome «Quaresima». Un sentiero lungo 40 giorni e ricco di occasioni per compiere il bene.

Ci fa tanto piacere scoprire che anche tu, Gesù, sei un simpatico «compagno di viaggio» o, meglio ancora, la nostra guida!

Ti seguiremo verso la Pasqua, alla ricerca dei passaggi migliori per crescere e migliorare.

Aiutaci a liberarci dai «virus»

che minacciano il nostro cammino, come facesti tu stesso nel deserto.

La tua Parola sia luce per i nostri passi,
la tua presenza ci sostenga lungo il cammino
e **la gioia di sentirti accanto** ci carichi di entusiasmo.



Quaresima 2018



2a Domenica

UPDATE

VANGELO 4.0

Marco 9, 2-10

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasformò davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù:

«Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!».

Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!».



E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

VANGELO 4.2

Ma quello, non è Gesù?!

«Ciao ragazzi, che piacere incontrarvi.

Vi presento tre miei carissimi amici: lui è Pietro, questo è Giovanni con il fratello Giacomo.

Siamo appena scesi dal monte».

Beati voi che ci siete stati su quel monte e avete visto **Gesù così bello e luminoso!**

«Avete ragione; anche loro me lo dicevano, anzi, non volevano più scendere.

Vi ho portato comunque **un ricordinò**, molto utile **per vivere la stessa esperienza».**

Sembrano degli occhiali 3D!

«Proprio così; ma questi occhiali sono dotati di **effetti straordinari solo sul vostro cuore.**

Vi aiuteranno a **mettere a fuoco e rendere luminosa la mia presenza** in ogni situazione e con qualunque persona vi troviate.

Sono gli **occhiali della Fede e del mio amore per voi».**



Fai anche tu buon uso di questi «occhiali del cuore»!

Le **lenti dell'amore** renderanno nitida l'immagine di Gesù sul volto di chi ti sta accanto.

Le **lenti della dell'ascolto** ti renderanno attento alla voce di Dio nel dialogo della preghiera.

Le **lenti della Fede** renderanno luminosa la presenza di Gesù nell'Eucarestia domenicale.

Registrati

LUMINOSA PRESENZA

Di fronte alla luce della tua presenza,
il sole diventa come un'ombra, o Gesù.
Anch'io desidero compiere l'esperienza
stupenda di Pietro, Giacomo
e Giovanni sul monte.

Donami la luce del cuore
per scorgere il riflesso del tuo
volto sul volto degli altri.

**Aiutami a fare silenzio dentro
di me**, per un incontro intimo
con te, nella preghiera.

**Ravviva la fiammella della mia
fede** per riuscire a meravigliarmi
ogni volta che ti rendi vivo
e presente nell'Eucarestia.

Grazie, Gesù!

E' troppo bello sentirti accanto, tanto che
starei sempre con te.



Quaresima 2018



3a Domenica

UPDATE

Giovanni 2, 13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco.

Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato».

I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora.

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome.

Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

VANGELO 4.2

Quella Domenica, gli stessi ragazzi che avevano incontrato Gesù ai piedi del monte si recarono in chiesa.

«Benvenuti, ragazzi! Vi stavo proprio aspettando.

Prego, entrate».

«Ma come! Anche qui in chiesa ti troviamo? Sei dappertutto!»

«Certo, sono dappertutto, ma questa è proprio la mia casa.

Capisco la vostra meraviglia: quante volte vi ho osservato mentre entravate in chiesa, chiacchierando tra di voi, senza neppure mandarmi un saluto.

Quante volte poi voi stessi, al catechismo, avete detto che la chiesa è la casa di Dio».

«Hai proprio ragione: entriamo, senza neanche un saluto...

ci buttiamo seduti nel banco, senza neppure uno sguardo, anche se poi diciamo che tu sei presente nel tabernacolo.

Avresti tutti i motivi per arrabbiarti, come facesti con i mercanti nel Tempio» .

«Ma io non ci tengo ad arrabbiarmi: mi piace accogliervi e dialogare con voi, perché vi considero amici».



Lo sai bene che Gesù è presente nel tabernacolo:

dimostralo anche con i fatti! Pensaci prima di entrare.

Esprimi rispetto con una bella genuflessione (Lui è Dio)

Poniti in ginocchio nel banco per un saluto (E' un amico)

drizza le orecchie del cuore per ascoltare la sua voce!

(Lui si è accorto di te e ti sta osservando)

Registrati

TI STAVO ASPETTANDO

Ecce mi, Signore.

Sono venuto a trovarti, come si fa con gli amici
e **desidero stare un po' in tua compagnia.**

So che mi stavi aspettando e che mi accogli
sempre con tanta gioia e affetto.

Perdonami per le volte che **entro in chiesa
solo con le gambe, lasciando il cuore altrove.**

Lo sai che tu per me sei un amico così caro
e importante al punto da **considerarti «un Dio».**

Quella **fiammella accesa** accanto
al tabernacolo mi fa capire che
la tua **presenza è viva, accogliente
e tanto affettuosa.**

Aiutami a non dimenticarlo,
ogni volta che entro in chiesa.
Anche se non lo sento con le orecchie,
tu **mi accogli sempre** con un caloroso:
«Benvenuto! Ti stavo aspettando».



Quaresima 2018



4a Domenica

UPDATE

Giovanni 3, 14-21

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo:

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato;

ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie.

Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere.

Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.



VANGELO 4.2

Eccolo, il Nicodemo, di cui parla il Vangelo.
Proviamo ad intervistarlo e speriamo che ci racconti
del suo incontro con Gesù.

Ciao, signor **Nicodemo**, che ne pensi di Gesù?
Sappiamo che tu conosci molto bene la Bibbia.
Chi sia realmente, ancora non lo so con sicurezza,
ma **certamente dice cose molto giuste e attuali.**
Per esempio...

Lui ha parlato di luce e io stesso non capivo.
Poi, però si è spiegato meglio: la luce della verità, del bene;
insomma, **la luce della coscienza**, che ci fa scoprire
ciò che nelle nostre scelte è «in ordine» o in «disordine».
E come **accendere questa luce?**

Semplice! Basta lasciarsi **guidare dai suoi consigli**,
conoscere e mettere in pratica i **Comandamenti**.
Noi, però, non siamo grandi e istruiti come te.
Con un po' di buona volontà e la voglia di fermarsi a
pensare o di **fare ogni tanto l'esame di coscienza**, questa
possibilità è alla portata di tutti.
Oggi ho capito che per tutti noi è **Gesù stesso la luce.**



Ascolta i consigli di Nicodemo e ricordati che il tuo
smartphone è dotato di un'utilissima «**Guida On line**».
Fermati a riflettere sugli spunti che vi trovi per
l'esame di coscienza, magari seguito da un piccolo
proposito per il giorno successivo.

Registrati

LA SCELTA GIUSTA

Devo confessarti, caro Gesù, che non sono troppo ordinato e quindi non spaventarti per come trovi la mia camera. Ho scoperto, però, che a te dà più fastidio un altro tipo di disordine: quello del cuore.



Forse è per questo che spesso cerco di spegnere la luce della coscienza, con l'illusione che basti non pensare a ciò che si è fatto di male o che si poteva fare meglio per sentirci buoni.

Purtroppo la realtà è ben diversa: il male resta male e il bene ci dona sempre gioia e soddisfazione.

Aiutami a scoprire ciò che è giusto o sbagliato, illuminami con la luce dei tuoi consigli, donami la forza di osservare i Comandamenti, aprendo così il cuore a Dio e agli altri.

Quaresima 2018



Le Palme

UPDATE

Matteo 21, 1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere.

La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea»



VANGELO 4.2

Ma che sta succedendo laggiù? Sentite che chiasso!
Da qui non si vede proprio niente: solo rami che vengono agitati e tanta folla; è meglio avvicinarci.

«Venite ragazzi, unitevi a noi, prendete questi rami:
dobbiamo fare festa a Gesù.

Osanna! Viva Gesù, il nostro grande profeta.

Sei un Dio, Gesù!!!»

Grazie, grazie: voi sì che siete amici e simpatici.

Ma tu, caro Gesù, sei ancora più simpatico.

Per voi, ma non per tutti.

Qui c'è gente cattiva e invidiosa e non vedono l'ora di togliermi di mezzo e farmi tacere per sempre.

Tranquillo Gesù: ci siamo anche noi!

Ti staremo accanto e ti difenderemo, se necessario.

Meritiate veramente un premio.

Vi invito a cena con questi miei amici: io li chiamo «apostoli».

Potrebbe anche essere l'ultima.

Non mancate e statemi accanto in questi momenti difficili:
capirete quanto vi voglio bene.

Caro Gesù, non abbiamo bisogno di prove: sappiamo quanto ci ami e per noi tu sarai sempre vivo e presente.

Lascia che te lo ripetiamo: «Sei un Dio, anzi, il nostro Dio!!!»



Download

Ogni occasione è buona per stare con gli amici.

Accogli l'invito di Gesù a partecipare alla sua Ultima cena e non abbandonarlo lungo la via della croce.

Con lui potrai gustare la gioia della Risurrezione.

Registrati

E' BELLO STARE CON TE

Caro Gesù

Ho finalmente scoperto che **tu sei il mio Dio**,
una persona di cui fidarsi ciecamente,
un amico fedele che non ti abbandona mai.
Voglio restarti a fianco in ogni momento,
nelle situazioni belle come in quelle meno belle.
E' bello stare con te.

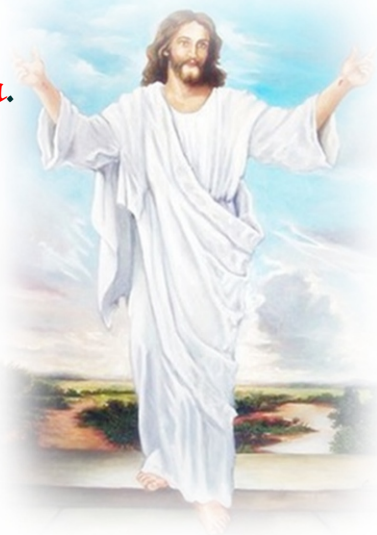
Grazie per l'invito a cena,
in compagnia dei tuoi apostoli.
E' certamente una grande occasione
per **gustare la gioia della tua presenza**.
Una presenza che nasce dal desiderio
di stare sempre accanto a noi.

Donami la forza di **seguirti anche**
lungo la «via della croce»,
fino al Calvario, accanto alla
tua cara mamma.

Proprio lei, che mi sta dicendo:

«**Non finisce tutto qui!**

Io lo so da quel giorno in cui ho incontrato
mio figlio risorto e splendente di gloria».



Pasqua 2018



Triduo

UPDATE

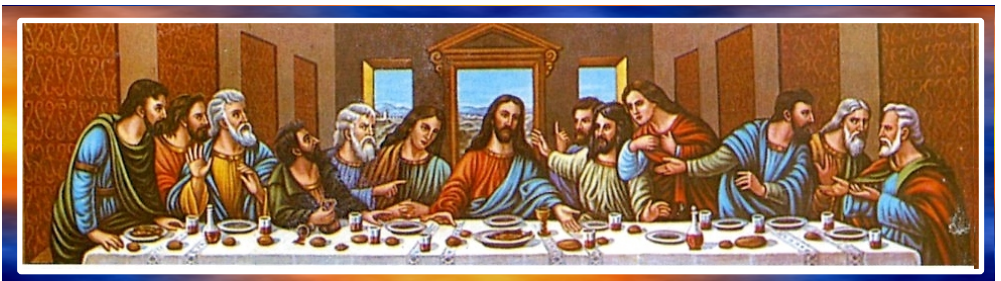
GIOVEDÌ' SANTO



Gesù prese il pane, lo spezzò
e lo diede ai suoi discepoli,
dicendo: "prendete e mangiate,
questo è il mio corpo".

Poi prese il calice,
lo diede loro dicendo:
"bevetene tutti perché questo
è il mio sangue, versato per
la remissione dei peccati".

*E' giunto il momento di dimostrare a Gesù
che anche tu gli sei veramente fedele e
non lo abbandonerai.*



Ore 18.00

Celebrazione dell'Ultima cena

Ore 10.00-12.00

**Adorazione
Confessioni**



Ore 21.00
Via Crucis



Ore 18.00
**Celebrazione
della Passione**

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

SABATO

Ore 21.00 *Veglia pasquale*



DOMENICA

Ore 10.30 *S. Messa*



Ma l'angelo disse
alle donne:
"Non abbiate paura,
so che cercate
Gesù il crocifisso.



Non è qui.
E' risorto, come
aveva detto.
Venite a vedere
il luogo dove
era depresso".